



Pagine Democratiche

Coordinamento Comunale PD San Giuliano Terme

EDITORIALE

L'idea di queste *Pagine Democratiche* nasce dalla necessità di fornire alle cittadine e ai cittadini di San Giuliano Terme uno strumento di informazione e partecipazione attiva alla vita politica del nostro territorio. Dopo la vittoria delle destre nelle elezioni politiche scorse, stiamo assistendo ad una pericolosa deriva populista e xenofoba, attraverso ripetuti attacchi alle istituzioni democratiche e violenti scontri tra i poteri dello Stato. Alle leggi salva-premier e alla tutela degli interessi di pochi, il PD contrappone, anche attraverso questo giornalino, l'idea che gli interessi generali valgano più di quelli particolari. Il PD si propone di leggere il presente in chiave futura, e non con gli occhi

rivolti al passato e alle sue divisioni, spesso incomprensibili ai più, in particolare ai giovani. Occorre restituire agli italiani il senso di appartenenza ad una comunità nazionale, attraverso un grande movimento di ispirazione popolare capace di rispondere alla questione della partecipazione democratica nel tempo della fine dei partiti di massa. I soggetti che animano la scena politica italiana sono ormai gli stessi da più di trent'anni, nelle dinamiche, nelle culture e nelle classi dirigenti. Questo configura una situazione di



blocco, di incapacità di leggere il presente e una divisione più sulla base delle storie politiche che sulle

diverse prospettive per l'Italia. Il PD vuole cambiare direzione, vuole innovare, per questo propone una sfida all'Italia: siamo di fronte ad un bivio, investiamo sul nostro futuro e non rimaniamo prigionieri del passato. Con *Pagine Democratiche* vogliamo stimolare il dibattito e sviluppare idee per il futuro.

Buona lettura!

Juri Sbrana

Segretario Comunale PD



Sommario

Il Governo Ombra	2
News dai circoli	2
L'intervista...	3
Festa Democratica	4
La parola ai lettori	4
Informazioni	4

L'IMPORTANZA DEL TERRITORIO

Alta è la partecipazione dei cittadini su quei punti che riguardano la "costruzione di una visione locale" del nostro partito. Da questo punto di vista, il PD sangiulianese ha investito sulla *prossimità* dando vita a ben 11 circoli di base, costruiti anche laddove prima non esistevano. In questo momento quindi, la forza politica del PD ha il polso del territorio come mai nessuno finora. I circoli sono diventati non soltanto presidio del partito sul territorio, ma anche punto di riferimento per tutti i cittadini. Le numerose iniziative organizzate in questi mesi, pur avendo

un alto profilo politico, hanno tuttavia avuto un'impostazione semplice e "vicina" alle sensibilità dei nostri simpatizzanti. Per quanto riguarda poi la questione dell'elaborazione di una *visione e di una strategia per il territorio*, il PD ha la possibilità, proprio grazie ai suoi circoli, di esprimere punti di vista che sono in sintonia con le esigenze e con le speranze di tutti i cittadini. Siamo davvero capaci, grazie al radicamento del nostro partito, di esprimere punti di vista competenti, sensati, attenti alle esigenze del territorio, pur conservando il giusto grado

di sintesi ed elaborazione che fa di un partito qualcosa di diverso da un semplice tramite di ogni richiesta. Non ultima, la *partecipazione*. Un punto su cui il PD, il partito delle primarie, ha fondato la sua stessa esistenza. La strutturazione per circoli dovrebbe garantire un maggiore senso di apertura; le discussioni sono pubbliche, le iniziative che vengono prese prevedono non solo la partecipazione dei soci fondatori alla discussione, ma spesso anche all'organizzazione; ognuno ha, se lo desidera, l'occasione di contribuire al dibattito politico. Rincuora

– infine – la *vivacità* culturale e politica, ma anche organizzativa e associativa delle nostre frazioni. Segno di una vita civile e di un impegno civico che non vanno scemando, in controtendenza rispetto alla nostra epoca e a tante altre realtà. Segno anche di un attaccamento e di un amore per il territorio che sfidiamo a trovare altrove. Il PD non può che assecondare questa attenzione e questa consapevolezza, con proposte innovative, politiche affidabili e crescente attenzione alla partecipazione.

Francesco Noferi

IL GOVERNO OMBRA

Il governo ombra di Walter Veltroni (seconda esperienza di governo ombra della storia d'Italia, dopo quello messo in piedi nel 1989 da Achille Occhetto) ricalca il modello dello *shadow cabinet* britannico, anche se nel caso italiano si tratta di un governo senza alcuna valenza giuridica. Secondo quanto dichiarato dallo stesso Veltroni, la funzione del governo ombra è quella di contrastare e incalzare il governo Berlusconi avanzando proposte alternative per la risoluzione dei vari problemi che affliggono l'Italia. I ministri ombra sono incaricati di seguire da vicino, proprio come un'ombra, l'attività dei corrispondenti ministri del governo in carica. Mettendo a confronto i due governi è impossibile non notare che le donne del governo ombra sono molte di più rispetto a quelle del governo istituzionale (9 contro 4) e ciò evidenzia la maggiore attenzione che il PD rivolge



alle pari opportunità e al ruolo delle donne nella politica, ma non solo; i ministri del governo ombra sono stati scelti in base alle loro competenze, mentre il governo Berlusconi ha preferito assegnare molte delle poltrone disponibili più in base alle "quote" spettanti agli alleati che alle competenze dei nominati, ad es. Stefania Prestigiacomo è una imprenditrice siciliana che non si è mai occupata di Ambiente, mentre Ermete Realacci, suo "alterego ombra" è stato il fondatore di Legambiente. Il discorso non cambia per quanto riguarda il Ministro delle Pari opportunità Mara Carfagna, che fino a pochi anni fa faceva la valletta televisiva, mentre Vittoria Franco, "sua ombra" si è sempre occupata di temi eticamente sensibili e dei diritti delle donne. Il governo istituzionale non prevede alcun ministro per la Comunicazione ma Veltroni ha deciso ugualmente di asse-

gnare l'incarico a Giovanna Melandri, ex Ministro dello sport e politiche giovanili nel secondo Governo Prodi. Si evidenzia così lo scarso interesse di Berlusconi per questo tema a lui particolarmente ostile a causa del suo conflitto di interessi. La grande differenza è che, come avvenuto prima nel 1994 e poi nel 2001 con i precedenti governi del Cavaliere, anche l'attuale governo ruota tutto intorno alla figura del leader – in quanto sono stati collocati nei dicasteri e nelle posizioni più sensibili persone fedeli al capo – mentre Veltroni ha scelto di affiancarsi importanti organi dirigenti del PD che non sempre condividono la sua visione politica come Bersani, Chiamparino, Letta e Minniti. Nel governo ombra l'Italia dei Valori non ha alcun rappresentante in quanto ha deciso di costituire propri gruppi parlamentari sia al Senato sia alla Camera dei Deputati. Di conseguenza Veltroni ha ritenuto non necessario assegnare all'IdV incarichi nel suo governo ombra.

Fabiano Martinelli

NEWS DAI CIRCOLI

Questo spazio, curato da Michele Bottai, è stato pensato per offrire alle iniziative dei circoli una "vetrina" in cui trovare riferimenti sulle iniziative territoriali. L'idea è quella di collegare tra loro i circoli e i cittadini attraverso un resoconto delle iniziative programmate sì da "far conoscere sempre più il territorio al territorio" e sviluppare al meglio le attività intraprese.

CIRCOLO DEL LUNGOMONTE:

Si è svolta nell'ex-chiesino di Rigoli l'11 giugno scorso la prima cena del PD del Lungomonte. La cena, la prima dopo molti anni, ha rappresentato un momento di aggregazione per parlare di argomenti più o meno seri. Hanno partecipato circa quaranta persone tra simpatizzanti, soci fondatori, membri della segreteria e dei direttivi dei circoli, il sindaco e il vicesindaco. Negli interventi che hanno accompagnato la cena è stata ribadita la necessità di far tornare il Lungomonte al centro del dibattito politico comunale. E' stata ribadita la necessità di portare avanti con decisione le opere che sono in fase di avvio, soprattutto il restauro della Rocca di Ripafratta, che potrebbe cambiare il volto all'intero territorio per le ricadute sul turismo. Il menù è stato curato dal cuoco Antonio Malanca e dai suoi collaboratori, ai quali vanno i nostri complimenti per l'ottima cena.

Francesco Noferi

CIRCOLO DI LUNGARNO:

La sera del 12 giugno, presso la Casa del Popolo di Campo, ha avuto luogo un'iniziativa pubblica sul 60° anniversario della Costituzione Italiana. L'evento, organizzato dal Circolo di Lungarno del Partito Democratico di San Giuliano Terme in collaborazione con l'Associazione Partigiani d'Italia, ha visto un'ampia partecipazione di giovani e meno giovani interessati a conoscere meglio la storia e i valori costituzionali. La presenza di un relatore autorevole come Giorgio Vecchiani, responsabile provinciale dell'ANPI, unitamente a quella di Fabiano Martinelli, membro della Segreteria del PD di San Giuliano Terme, ha costituito un elemento fondamentale per poter unire, da un lato memoria storica ed esperienze vissute dai ragazzi di ieri e dall'altro acquisizione e diffusione dei concetti di libertà e partecipazione democratica da parte dei giovani di oggi.

Elisabetta Mazzarri

CIRCOLO DI GELLO:

Sabato 21 giugno 2008 il circolo del PD di Gello, in collaborazione con la Pubblica Assistenza di Pisa, in occasione del 60° anniversario della Costituzione ha organizzato una gita per par-



tecipare alla 1ª Festa nazionale dell' ANPI tenutasi presso il Museo "Casa Cervi" a Gattatico (RE). Si è trattato di un appuntamento irrinunciabile organizzato per ricordare quando, 65 anni fa, i fratelli Cervi aderirono alla Resistenza fra le file comuni-

ste e, dopo essere stati arrestati con le armi in pugno nel novembre del 1943, furono condannati a morte e fucilati il 28 dicembre dello stesso anno. Durante la gita i partecipanti si sono recati al Municipio di Reggio Emilia dove, il 7 gennaio 1797, venne per la prima volta adottato il Tricolore quale bandiera della Repubblica Cispadana.

Daniela Bucchioni

INTERVISTA A PAOLO FONTANELLI

La sezione delle interviste, a cura di Matteo Moni, raccoglierà testimonianze, punti di vista e opinioni di volti noti del nostro territorio. Il primo ospite è l'onorevole Paolo Fontanelli, eletto per la Camera dei Deputati nella nostra circoscrizione.

Quale è la cosa che l'ha colpita maggiormente in maniera positiva quando è entrato per la prima volta da Deputato a Palazzo Montecitorio e quale quella negativa?

L'aspetto positivo è l'emozione dettata anche dall'idea che sei chiamato a decidere, attraverso le leggi, le cose che incidono sulla vita dei cittadini. E' una bella responsabilità, in tutti i sensi voglio dire. L'impressione negativa è che, anche a causa della crisi del nostro sistema politico e istituzionale, le scelte vengono fatte fuori dal Parlamento.

Come valuta in poche parole il risultato elettorale? Crede che la vittoria di Berlusconi sia dovuta al fatto che la coalizione composta da Pdl e Lega sia riuscita maggiormente a farsi portavoce delle paure dei cittadini specialmente sul tema della sicurezza oppure le ragioni vanno cercate altrove?

Certamente nella vittoria elettorale di Berlusconi hanno contribuito in modo rilevante i temi della sicurezza. Temi che tra l'altro sono ben presenti anche negli altri Paesi europei e vengono agitati con successo dalla destra. Il problema è che sotto la voce insicurezza non c'è solo la questione della criminalità o dell'immigrazione, che troppo spesso viene associata in modo improprio con la questione sicurezza. Ma in realtà nella percezione di insicurezza si mischiano anche preoccupazioni e domande di carattere sociale. Ed è questo che produce un forte disorientamento nei settori popolari. E qui c'è stato il limite dell'azione del governo Prodi: da un lato non sono state visibili, perché deboli, le nostre risposte al disagio economico e sociale di tante famiglie che hanno visto diminuire il loro potere d'acquisto e crescere l'incertezza per il futuro, e dall'altro la divisione e la litigiosità permanente che hanno caratterizzato l'Unione hanno diffuso l'idea di un centrosinistra

confuso e non in grado di governare. *Che giudizio dà sui primi provvedimenti presi dal governo Berlusconi sul tema della sicurezza?*

Il giudizio è negativo. Con l'inserimento della norma cosiddetta "salva processi" o "salva premier" hanno dimostrato che la priorità non era la sicurezza per i cittadini ma la sicurezza per Berlusconi. Inoltre con la manovra economica hanno tagliato risorse importanti proprio per i Ministeri che devono attuare le politiche per la sicurezza e lo sbandierato aumento del potere dei Sindaci per intervenire su questa materia è rimasto uno slogan. Comunque, l'agitazione della paura è un fatto

sempre negativo, perché non si risolve con un provvedimento legislativo e anzi genera una domanda distortiva della realtà.

Come valuta l'opposizione che il Partito Democratico e le altre forze di opposizione stanno facendo all'interno del parlamento?

Le opposizioni in Parlamento hanno fatto una battaglia forte fin dal primo decreto che il governo ha presentato. E in quel caso c'è stato un risultato positivo perché abbiamo costretto Berlusconi a ritirare la norma chiamata "salva Rete4". Però la battaglia è difficile perché la differenza numerica nei rapporti fra maggioranza e opposizione è veramente grande. E' quindi determinante per cambiare le cose riuscire a saldare, con l'iniziativa politica, l'azione parlamentare con quella nel Paese. C'è bisogno di questo anche per difendere le prerogative stesse del Parlamento che il Governo, con la pratica dei decreti legge e i voti di fiducia, cerca continuamente di ridimensionare.

L'illusione di avere un Berlusconi statalista è scomparsa dopo nemmeno un mese di governo, ritiene che con questa condizione sia ancora utile un governo ombra del PD che mantenga i rapporti e incalzi i vari ministri di cen-

trodestra oppure il governo ombra del PD con queste condizioni non ha più ragione di esistere?

Il Governo Ombra è utile per far emergere un'opposizione che si batte non solo di rimessa ma anche sul piano propositivo. Bisogna evidenziare la nostra capacità di essere una reale alternativa di governo. Il Governo Ombra non serve solo per il confronto o il dialogo, ovviamente se ci sono le condizioni. E' uno strumento per rendere più forte la nostra iniziativa politica.

Quello che serve ora è costruire il partito nel territorio con la capacità di articolare e intrecciare la sua azione con tutti gli strumenti a livello locale così come a livello nazionale.

Una delle ragioni che portarono alla nascita del PD fu l'avanzamento costante dell'antipolitica, il PD avrebbe dovuto superare gli schemi della politica lontana dai cittadini e rappresentare i bisogni della gente. Crede che ad oggi il PD sia riuscito in questa impresa oppure ancora la strada per raggiungere questo risultato è lunga e piena di ostacoli?

Indubbiamente la strada è ancora lunga. Per raggiungere l'obiettivo di un forte rinnovamento della politica e per ricostruire credibilità e fiducia nei partiti è necessario portare avanti con coerenza il progetto per cui è nato il PD. Innanzitutto bisogna rifuggire dal populismo che talvolta trova spazio anche in alcuni orientamenti nell'ambito del centrosinistra e bisogna combattere posizioni demagogiche e puramente agitatrici. Lì c'è il seme non della vocazione maggioritaria ma di quella minoritaria. La ragione di fondo della nostra esistenza è nel progetto di dare all'Italia un governo in grado di interpretare e di fare gli interessi del Paese e della maggioranza dei cittadini sulla base di un programma riformatore che contenga i valori e i contenuti della libertà e dei diritti (e anche dei doveri), dell'equità e del merito, della lotta alle disuguaglianze e della solidarietà. Questo è il nostro compito e lo svolgeremo solo se sapremo parlare con tutti e convincere la maggioranza degli italiani.



"Con l'inserimento della norma cosiddetta "salva processi" o "salva premier" hanno dimostrato che la priorità non era la sicurezza per i cittadini ma la sicurezza per Berlusconi"



Tutte le sere
Musica
Politica
BALLO LISCIO
Bar - Pizzeria
Spazio giovani
Ristorante terramare



18-27 luglio 08
SAN GIULIANO TERME
Impianti Sportivi!

VENERDÌ 18
SPAZIO GIOVANI:
Musica a 360°
BALLO LISCIO:
I Rubini

SABATO 19
SPAZIO GIOVANI:
Rapsodia in concerto
BALLO LISCIO:
Claxon
SPAZIO DIBATTITI:
Regole non privilegi: contro tutte le mafie

DOMENICA 20
SPAZIO GIOVANI:
Piperita Patties in concerto
BALLO LISCIO:
Alta Marea

LUNEDÌ 21
SPAZIO GIOVANI:
Musica a 360°
PALCO CENTRALE:
I GATTI MEZZI
SPAZIO DIBATTITI:
Salva l'Italia, non salvare il premier!

MARTEDÌ 22
SPAZIO GIOVANI:
Nicky DJ musica Dance
BALLO LISCIO:
Real Band
SPAZIO DIBATTITI:
60 anni dopo: l'attualità della Costituzione.

MERCOLEDÌ 23
SPAZIO GIOVANI:
DJ Princessa musica Dance
BALLO LISCIO:
July e la Dolce Vita
SPAZIO DIBATTITI:
Piano strategico dell'area Pisana

GIOVEDÌ 24
SPAZIO GIOVANI:
Saranno i Giovani.
BALLO LISCIO:
Umberto Musti e New Milords
SPAZIO DIBATTITI:
I nuovi Italiani: diritti e integrazione

VENERDÌ 25
SPAZIO GIOVANI:
Marceda in concerto
BALLO LISCIO:
Claxon

SABATO 26
SPAZIO GIOVANI:
MegaHertz in concerto
BALLO LISCIO:
Luisa e Musicals
SPAZIO DIBATTITI:
Lavoro, Welfare, Federalismo

DOMENICA 27
TOMBOLA
SPAZIO GIOVANI:
Mamamia on tour
BALLO LISCIO:
Carmen e New Generation

QUA PUOI TROVARE NOTIZIE SULLE NOSTRE INIZIATIVE, PROPOSTE POLITICHE, SULLA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, E LE NOSTRE OPINIONI SUI TEMI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO COMUNALE.

PARTITO DEMOCRATICO - S. Giuliano Terme
Piazza Shelley, 26 - San Giuliano Terme (PISA)
Tel.050818672 - Fax.050818672



www.pdsangiulianoterme.it
festademocratica.blogspot.com

PAGINE DEMOCRATICHE è stato ideato e realizzato dal gruppo comunicazione del PD sangiulianese:

Laura Betti Degl'Innocenti
Michele Bottai
Daniela Bucchioni
Luca Della Bona
Fabiano Martinelli
Matteo Moni
Francesco Noveri
Si ringraziano per la collaborazione:
Paolo Fontanelli, Elisabetta Mazzarri, Juri Sbrana.

La parola ai lettori ...

Cara lettrice, caro lettore, mi chiamo Daniela e curerò questa rubrica dedicata a te. Sarà uno spazio in cui non solo verranno ascoltati i tuoi suggerimenti, le tue critiche, le tue idee e le tue proposte, ma anche dove potrai urlare la tua rabbia o semplicemente condividere le tue esperienze. Qualora non ci arrivasse alcuna lettera, di sicuro non mi metterò a scriverne io,

firmandole con nomi fantomatici. Piuttosto occuperò questo spazio con una mia lettera in cui cercherò ancora una volta di convincerti a scrivermi anche parlandoti della mia esperienza in politica o in redazione oppure riportando le conversazioni, cui ho partecipato, su proposte e/o problemi che ci riguardano come cittadini e per i quali ci aspettiamo risposte adeguate anche dalla

politica. Pagine Democratiche crede in questo spazio come momento di attiva partecipazione democratica; ecco perché mi troverai sempre pronta ad ascoltarti per mettere a disposizione della nostra comunità anche la tua voce.

Puoi contattarmi per e-mail scrivendo a:
daniela_bucchioni@yahoo.it
oppure per posta all'indirizzo:
**PD "Circolo di Gello" - Via G. Matteotti
n. 63- 56017 Gello (PI).**

Aspettando le tue lettere

Daniela